L'esercizio del rispetto

Giocondo Talamonti

16-01-2016

I fatti di Capodanno avvenuti a Colonia, in Germania, sono inquietanti. Circa 90 donne, nel caos della ressa, sono state derubate e molestate sessualmente da un migliaio di uomini di origine araba e nordafricana.

Le violenze che le donne ancora oggi subiscono, insieme a una sempre più diffusa mercificazione del corpo femminile, sono segnali preoccupanti di indifferenza nei confronti del loro irrinunciabile ruolo nell'equilibrio sociale.

Nella Carta Europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini lo si riconosce come "... un diritto fondamentale per tutte e per tutti e, rappresenta un valore determinante per la democrazia. Per essere compiuto pienamente, il diritto non deve essere solo riconosciuto per legge, ma deve essere effettivamente esercitato e riguardare tutti gli aspetti della vita: politico, economico, sociale e culturale...".

Chi viene da altre nazioni, altre etnie deve rispettare, la storia, le conquiste di civiltà del Paese che li ospita, frutto di guerre e sangue. In caso contrario va decisamente respinto.

Non si possono rimettere indietro le lancette dell'orologio della Storia per fede ideologica o religiosa. Colonia ha messo in risalto non solo il tema delle pari opportunità, ma anche il tema più generale dell'integrazione.

Chi intende integrarsi deve sapere che nel nostro ordinamento morale e giuridico molestare le donne non va bene. Noi siamo pronti a superare le diversità con il dialogo, con i saperi e con la conoscenza, ma con fermezza respingere nelle patrie galere chiunque delinque.

Al di là di ogni eccesso e populismo, il fenomeno epocale dell'immigrazione impone una grande scommessa culturale in grado di dare risposte certe al sistema e di superare la paura vera con politiche di accoglienza che superino la xenofobia.

Molto ancora deve essere fatto perché il principio di pari opportunità e di integrazione non sia solo un progetto, ma un'applicazione continua in tutti i settori, lavoro compreso.

Per quanto ci riguarda il problema della coesistenza e tolleranza tra culture, tradizioni e religioni diverse, trova una risposta sicura nei valori contenuti nella Costituzione Italiana.

E' soprattutto dall'impegno uniforme della società, della famiglia e della scuola, che deve nascere la cultura del rispetto, in una pratica quotidiana dei principi idonei ad armonizzare le differenze, qualsiasi esse siano, per guardare ad un futuro con maggiore serenità e fiducia.